



MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 42 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GUBBIO

AL SINDACO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AGLI ASSESSORI

AI CONSIGLIERI COMUNALI

Oggetto: sensibilizzazione ed informazione alla popolazione sui temi di pubblica sicurezza e costituzione dei "Comitati di Vicinato"

PREMESSO CHE

Fenomeni come la microcriminalità, la presenza anche se in misura ridotta di persone che appartengono a culture profondamente diverse e le strumentalizzazioni mediatiche e politiche sul tema dell'immigrazione possono generare paure e timori di essere vittime di un reato.

Inoltre l'allentamento dei legami sociali può determinare sentimenti di insicurezza e di diffidenza nei confronti dello "straniero" o di altre persone che possono apparire come pericolose e potenzialmente capaci di commettere reati. Tali sentimenti possono accrescere nei cittadini allarmismo e un forte bisogno di controllo sociale e/o del territorio anche attraverso iniziative individuali o di gruppo, spesso strumentalizzate a livello politico e non sempre positive, come ad esempio le "ronde".

Tutto questo anche quando i dati in possesso delle forze dell'ordine del nostro territorio evidenziano che in questi ultimi anni i fenomeni di criminalità sono in continuo calo.

È invece evidente come nel Comune di Gubbio la presenza di **associazioni e pro-loco** abbia assunto in questi anni sempre più un ruolo strategico in seno alle comunità locali nel favorire il collegamento tra cittadini e istituzioni.

Si tratta di esperienze che evidenziano la presenza di una cittadinanza attiva e partecipe o meglio di una *comunità competente*, cioè capace di organizzarsi al fine di individuare risorse e soluzioni adeguate come risposta ai propri bisogni.

È proprio su tali basi che il Comune ha aderito al progetto SPRAR che ha avuto come obiettivo principale quello dell'integrazione dei titolari di protezione internazionale nel tessuto sociale della nostra comunità e che ha visto un'importante e significativa collaborazione con le Pro Loco e le Associazioni Sportive.

Intendiamo inoltre perseguire al massimo grado **trasparenza e legalità, quali fondamenti di un corretto vivere civile.**

La nostra Amministrazione intende attribuire al *controllo di vicinato* il significato di un vero e proprio progetto frutto di un “accordo” e di una stretta collaborazione tra cittadini, Forze dell’Ordine e Istituzioni locali. Esso, pertanto, implica il rafforzamento dei legami e la fiducia tra i diversi attori coinvolti, avendo alla sua base dimensioni quali la promozione del dialogo, la solidarietà sociale, la cooperazione, l’educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, l’integrazione e l’inclusione sociale.

Può rappresentare uno strumento di prevenzione della criminalità e dell’insicurezza urbana, che presuppone la partecipazione attiva e consapevole della comunità e promuove la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra cittadini e la loro cooperazione con le Forze dell’Ordine e le Istituzioni del territorio.

Per evitare l’insorgere di problematiche connesse con la violazione della privacy o con il problema dell’inserimento nelle chat di persone malintenzionate, che possono fungere da “palo” per attività illecite, si ritiene necessario:

- la promozione di campagne sistematiche di sensibilizzazione e di informazione da parte delle Istituzioni e da parte di esperti di pubblica sicurezza per rendere i cittadini più fiduciosi nei confronti del progetto e per ridurre l’omertà;
- la messa a punto di programmi di formazione e di educazione finalizzati allo sviluppo di conoscenze e di competenze necessarie per partecipare in modo adeguato e consapevole al progetto;
- l’individuazione di spazi dedicati all’ascolto e al dialogo costruttivo tra Istituzioni del territorio, Forze dell’Ordine e cittadini, con l’obiettivo di aumentare la fiducia reciproca e nella possibilità concreta di apportare un cambiamento positivo.

TENUTO CONTO CHE

Gli obiettivi del “Controllo del vicinato” sono quelli di:

- Coadiuvare le Forze dell’Ordine e la Polizia Municipale nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza;
- favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace e organizzata;
- migliorare il rapporto Forze dell’Ordine, Polizia Municipale e Comunità scambiando informazioni tramite un “Coordinatore” di gruppo che le raccolga e le trasferisca alle Forze dell’ordine e alla Polizia Municipale

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. a sottoscrivere con la Prefettura di Perugia un Protocollo d’Intesa per avviare, in via sperimentale la costituzione del controllo di vicinato a partire dalle aree del territorio comunale più coinvolte da fenomeni di microcriminalità;

2. a realizzare incontri di presentazione alla cittadinanza con il coinvolgimento delle Istituzioni e delle Forza dell'Ordine;
3. ad ascoltare e valutare le proposte e le osservazioni e le richieste dei cittadini;
4. a favorire la costituzione dei gruppi, con il coinvolgimento delle Pro Loco e delle Associazioni del territorio, fornendo loro tutta l'informazione necessaria;
5. a mantenere i contatti con i Coordinatori dei vari gruppi attraverso il personale della Polizia Municipale preposto e le Forze dell'ordine;
6. ad installare apposita segnaletica nelle zone in cui sono costituiti i gruppi di Controllo di Vicinato.

F.to i Capigruppo Consiliari

Riccardo Biancarelli
(Liberi e Democratici)

Mattia Martinelli
(Scelgo Gubbio)

Francesco Zaccagni
(Socialisti Civici e Popolari)